Sviluppo e valutazione di visualizzazioni per l'espressione intuitiva di probabilità e rischi



Relazione della prova finale di: Laura Nesossi

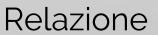
Relatore: Prof. Federico Cabitza

Co-relatore: **Dott. Andrea Campagner**

Anno Accademico 2018-2019

Relazione, sito e codice sono reperibili inquadrando i QR







Codice

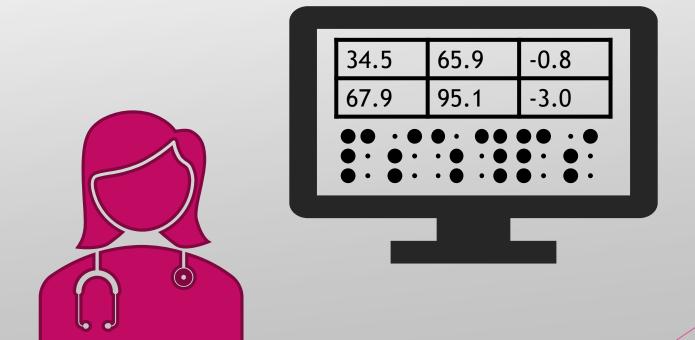


Sito

Comunicare graficamente

Essere un medico spesso richiede di **interpretare dati e segnali** in modo da fare le giuste diagnosi, e aiutare il paziente nel percorso più adatto a lui.

Un esempio importante sono i fattori di rischio delle malattie.



Comunicare graficamente

Essere un medico spesso richiede di **interpretare dati e segnali** in modo da fare le giuste diagnosi, e aiutare il paziente nel percorso più adatto a lui.

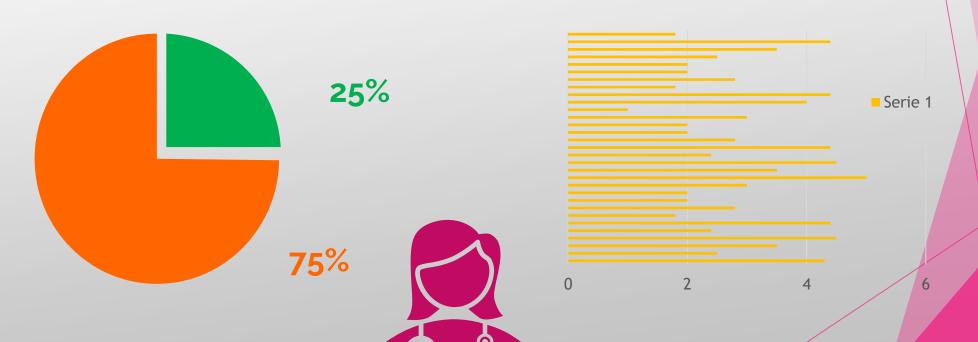
Per facilitare la comprensione dei dati, spesso ci si avvale di **infografiche**.



Comunicare graficamente

Spesso però le infografiche risultano essere troppo **legate al numero**, piuttosto che all'informazione che vorrebbero rappresentare.

Altre volte, invece, si rivelano **poco intuitive**, tanto da richiedere uno sforzo non indifferente per essere comprese.



Come risolvere?

Si è cercato di creare delle visualizzazioni grafiche che, pur essendo in grado di **comunicare l'informazione**, non fossero un mero sostituto di una percentuale, e allo stesso tempo risultassero rapide e **intuitive**.

L'idea

È stata quella di realizzare dei **filtri** che fossero applicabili alle immagini in **maniera proporzionale**.

Dunque, ad esempio, ad un fattore di rischio più alto corrisponderà un applicazione più intensa del filtro.

Gli effetti scelti



Gli effetti scelti



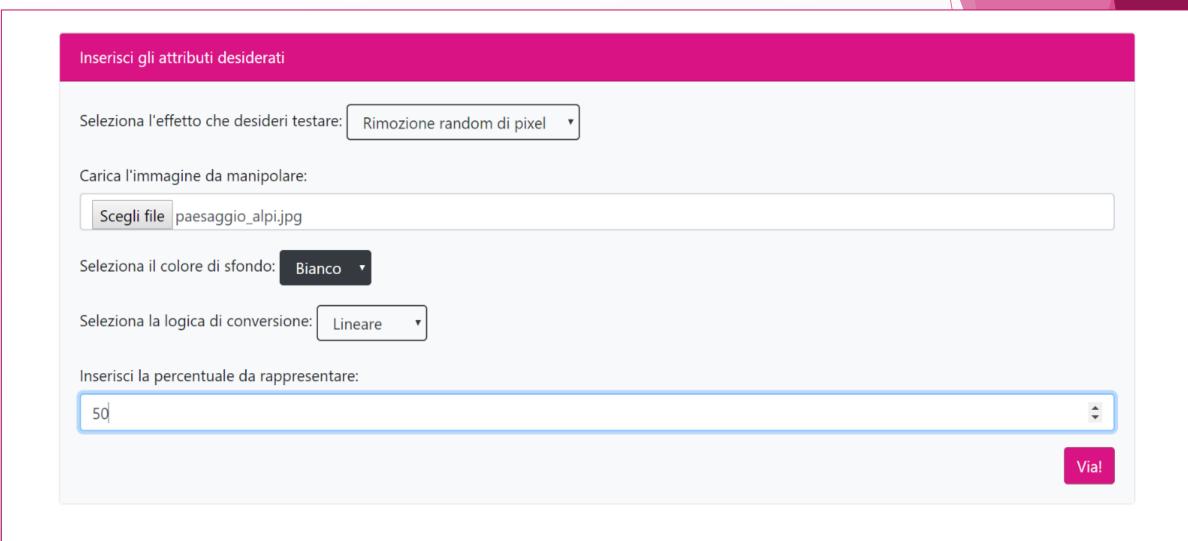
Gli effetti scelti



Lo sviluppo

È stato realizzata un'applicazione web in cui fosse possibile inserire un'immagine, scegliere il tipo di filtro applicato e la probabilità da rappresentare, e ottenere la visualizzazione grafica associata.





Torna indietro

Ed ecco l'immagine con il filtro applicato, e quella originale





Modifica l'effetto dell'immagine di riferimento

Ma funziona?

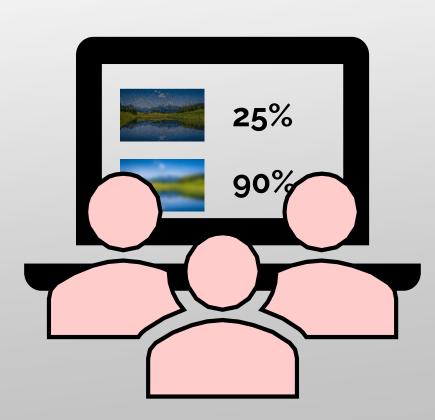
Per scoprirlo è stata eseguita una **valutazione di usabilità**.



La valutazione di usabilità

Si è eseguito un **test utente** su 40 studenti di medicina.



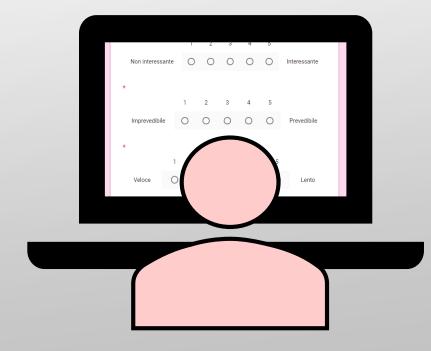




La valutazione di usabilità

Successivamente gli utenti hanno compilato un **questionario** di valutazione a differenziale semantico su come si erano trovati con le visualizzazioni grafiche di percentuali.







La valutazione di usabilità

Il sistema è risultato **efficace** nel rappresentare a grandi linee la percentuale, ma **poco efficace** con l'aumento della precisione richiesta

Non sono state rilevate differenze tra i 3 diversi effetti.

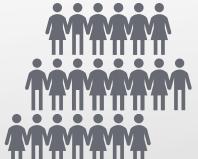
Non è stata trovata una differenza significativa tra i tempi d'esecuzione degli utenti e l'Optimal Execution Time, si può quindi dire che il sistema sia sufficientemente efficiente. Gli utenti sono stati

mediamente
soddisfatti del
sistema.
La dimensione più
apprezzata è stata
l'apprendibilità,
l'ultima la
controllabilità.

Il Net Promoter Score ha un valore di 22.

Ed ora?

Alcuni approfondimenti che potrebbero essere interessanti



Considerare un campione di utenti più ampio

Ampliare l'intervallo in cui si ritiene «indovinata» una percentuale e vedere cosa succede

Ripetere il test senza dare agli utenti la possibilità di usare immagini di riferimento

Altre idee...?

Grazie per l'attenzione